



CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI - C.I. di S.

Beinasco-Bruino-Orbassano-Piossasco-Rivalta di Torino-Volvera

DETERMINAZIONE

Reg. Generale	Data
89	18-03-2022

Servizio: DIREZIONE

Responsabile del Servizio: BONO ELISA

OGGETTO:	ISTRUTTORIA PUBBLICA MEDIANTE PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITÀ E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITÀ DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", - INVESTIMENTI: 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto del Consorzio del Consorzio approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 11 del 2 aprile 2007, modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 17 del 28.12.2021;

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea Consortile ha approvato il Piano Programma per il triennio 2022-2024 con deliberazione n. 15 del 28/12/2021;
- l'Assemblea Consortile ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio finanziario 2022-2024 con deliberazione n. 16 del 28/12/2021;
- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per le

annualità 2022-2024 con deliberazione n. 1 del 17.01.2022;

RICHIAMATI:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative. • la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- La Legge Regionale n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" con particolare riferimento all'art. 11 ai sensi del quale la Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 "Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione" che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini: ciò comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
- L'art. 55 del D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- Il primo comma dell'art. 55 CTS recita: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- In particolare, l'art. 55, comma 3, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"; • le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di coprogettazione; • il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

- La D.D. n. 2153 del 22.12.2021 della Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare - con la quale è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021, nonché sono stati ripartiti, a livello regionale, i Fondi PNRR – M5C2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 17.01.2022 con la quale il Consorzio ha dato atto dell'intenzione di presentare la manifestazione di interesse in risposta al succitato avviso della Regione Piemonte (D.D. n. 2153 del 22.12.2021) per le seguenti linee di intervento:

In maniera autonoma

- Investimento: 1.1.1 – Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia persone con disabilità (Abitazione, adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza)
- Investimento: 1.3.1 Povertà estrema - Housing first

In partenariato con gli enti gestori dell'Asl To3 (ente gestore capofila, il C.O.S. di Rivoli):

- Investimenti 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori";

CONSIDERATO CHE

- La co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- La co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";
- Occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021 e dal Regolamento consortile per la regolamentazione dei rapporti con gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore; Dato atto che
- Sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di coprogettazione che risulta auspicabile, nell'ottica di costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi, per attuare la funzione programmatica con un ampio coinvolgimento

degli Enti di Terzo settore e di altri soggetti della cittadinanza attiva e del tessuto sociale e produttivo del territorio;

EVIDENZIATO CHE:

- Nel diritto dell'Unione europea i Trattati non impongono un alcun modello di welfare nazionale ed è riconosciuta una ampia libertà agli Stati membri di organizzare i propri Servizi di Interesse Generale (SIG) nel modo che ritengano più opportuno, nel rispetto del loro contesto costituzionale;
- A tale proposito, si richiama la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa "ai servizi del mercato interno", il cui art. 1 (Oggetto) stabilisce, fra l'altro, che "(...) 3. La presente direttiva lascia impregiudicata la libertà, per gli Stati membri, di definire in conformità del diritto comunitario, quali essi ritengano essere servizi d'interesse economico generale, in che modo tali servizi debbano essere organizzati e finanziati, in conformità con le regole sugli aiuti concessi dagli Stati, e a quali obblighi specifici essi debbano essere soggetti (...)"
- Nel considerando n. 114 della Direttiva appalti 2014/24/UE si afferma che «certe categorie di servizi, per la loro stessa natura, continuano ad avere una dimensione limitatamente transfrontaliera, segnatamente i cosiddetti servizi alla persona quali taluni servizi sociali, sanitari e scolastici. I servizi di questo tipo sono prestati all'interno di un particolare contesto che varia notevolmente da uno Stato membro all'altro a causa delle diverse tradizioni culturali. (...) Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi direttamente o di organizzare servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall'amministrazione aggiudicatrice, senza che 1 Sulla base delle motivazioni meglio espresse nei Considerando n. 27 e n. 28 della medesima Direttiva. 4 vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione».
- In tali ultimi casi, anche qualora si sia in presenza astrattamente di SIEG, in casi in cui gli Stati membri apprestino un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà (come, ad es., nel caso della co-progettazione o della convenzione), che preveda il coinvolgimento di soggetti privi dello scopo lucrativo, tenuto conto della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della regia pubblica dell'intervento, dovrebbe essere prevista l'applicabilità della sola disciplina nazionale, quale espressione, in tal senso, delle diverse «tradizioni culturali» e, si potrebbe aggiungere, «costituzionali».

VISTI

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la Legge n. 124/2017 e s.m.i.
- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;

DATO ATTO che in data 17/01/2022 è stata inviata (prot-475/2022) l'adesione alla Manifestazione di Interesse per la presentazione di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5

“Inclusione e coesione” alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, come stabilito con la succitata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 17.01.2022

RITENUTO pertanto di avviare la procedura di co-progettazione con Enti del terzo settore per sviluppare azioni coerenti con l’Avviso citato, in partnership, per presentare il progetto al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per la valutazione ed eventuale approvazione e finanziamento da parte di quest’ultimo;

ATTESO di approvare e pubblicare l’Avviso di co-progettazione di cui all’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

RESO il parere di regolarità tecnica della presente determinazione, ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RESO il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di avviare l’istruttoria pubblica mediante presentazione di manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell’ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimenti: 1.1, 1.2 e 1.3 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per le seguenti linee di intervento:

a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti:

1.1.1. Linea di intervento Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

1.1.2 Linea di intervento Autonomia degli anziani non autosufficienti;

1.1.3 Linea di intervento Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;

mentre per quanto concerne la Linea di Intervento 1.1.4 il Consorzio intende avviare un partenariato con gli enti gestori dell’Asl TO3 avente come ente capofila il C.O.S. di Rivoli, pertanto non si richiede la co-progettazione per tale intervento;

b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità:

Linea di intervento Definizione a attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nei progetti e lavoro a distanza.

c) Investimento 1.3 - housing temporaneo e stazioni di posta:

1.3.1 Linea di intervento Housing first;

1.3.2 Linea di intervento Centri Servizi;

3. Di approvare l’Avviso di co-progettazione di cui all’Allegato 1 (comprensivo dell’Istanza di manifestazione di interesse – Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente

atto;

4. Di disporre, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità e alla luce del considerando n. 114 della Direttiva appalti 2014/24/UE, la pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati in forma integrale sul sito istituzionale dell'Ente

5. Di dare atto che le funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici – D. Lgs. 50/2016 sono assolte dal Direttore Generale, Dott.ssa Bono Elisa;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

L'atto è efficace ed eseguibile dal 18-03-2022

Il Direttore
Dott.ssa Elisa Bono

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.